

Sesa, dove si crea il finto legno bello come quello vero

Pubblicato: Martedì 8 Novembre 2016



Oggi è una delle pochissime aziende al mondo in grado di realizzare gli stampi, sottilissimi, che sanno dare ai laminati le **venature del legno**: cioè, hanno abbellito il mondo del mobile, dei pavimenti, e di molto altro con materiali resistentissimi ma che sanno dare lo stesso calore del parquet: «Tanto, da confondere persino designer e architetti – spiega l'Amministratore Delegato, e terza generazione dell'azienda, **Carlo Santori** – Ci è capitato proprio in una delle ultime fiere del settore, che un architetto di fama non sapesse distinguere il vero dal falso».

Ma la **SESA di Olgiate Olona** è innanzitutto una azienda storica, nata negli anni 50 come “stampatrice” di saponette, e poi diventata stampatrice, sempre più sofisticata, di laminati. Ora è una delle 5 aziende al mondo in grado di fare questo lavoro, in un momento in cui queste soluzioni di arredo sono diventate il massimo del trendy, e i 75 lavoratori dell'azienda per accontentare i clienti non si fermano mai, nemmeno ad agosto.

Ed è stata questa piccola eccellenza della meccanica la meta dei ragazzi della **terza B dell'Istituto comprensivo beato Contardo Ferrini** (plessso Dante Alighieri) di Olgiate Olona. Accompagnati dalle insegnanti **Claudia Castano** e **Roberta Varisco**, i ragazzi hanno potuto entrare nel cuore dell'azienda, vedere scenografiche soluzioni tecniche per sollevare e ruotare lastre pesanti 500 chili, scoprire “e provare) i tanti sistemi di sicurezza messi in campo nell'azienda per far sì che chi ci lavora dentro non rischi gravi infortuni.

L'occasione era data dall'**edizione 2016 del Pmi Day**, in cui la Sesa era una delle prime aziende

coinvolte, delle 120 che hanno aperto le porte ai ragazzi delle scuole medie. Non è il primo anno in cui l'azienda mostra il suo lavoro ai giovani studenti: con soddisfazione reciproca, vista la quantità di domande ricevute e l'entusiasmo nel cercare di capire meglio i meccanismi del lavoro e della sicurezza in una azienda meccanica.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it